

DIPENDENTI COOPERATIVE SOCIALI DEL TRENINO SEMPRE PIU' POVERI ED ABBANDONATI

La Uil FPL EE.LL., richiama l'attenzione sul terzo settore, attualmente orfano di riattivazione del tavolo di trattativa contrattuale Provinciale, sospeso nel 2020, con una Federazione delle Cooperative Trentine allora poco incline al confronto ed oggi sempre più latitante.

Nel frattempo, il costo della vita sta mettendo a dura prova più di 3000 lavoratori del sociale ed in assenza dell'adeguamento retributivo Provinciale appare sempre più difficoltoso far fronte ad un'inflazione galoppante ponendo in seria crisi ogni lavoratrice e lavoratore del settore.

Dato l'attuale rinnovo del contratto degli Enti Locali, il divario fra operatori socio sanitari, che prestano medesimo servizio nelle RSA private, crea una migrazione verso le APSP, per maggiore gratificazione economica, anche se precaria.

Ancora, sul servizio domiciliare, abbiamo operatrici che si vedono non riconosciute il tempo di spostamento da un servizio all'altro, con aggravio della situazione economica dato il costo del carburante alle stelle.

Troviamo poi figure come l'educatrice non laureata, garante di servizi alla prima infanzia 0-3 eccelsi in Trentino rispetto a tutto il resto del territorio Nazionale che, a dispetto di questo, in assenza d'inquadramento corretto, è penalizzato economicamente, pur svolgendo medesima attività delle dipendenti comunali.

Appare urgente, in considerazione anche dell'avio del negoziato, a livello nazionale, per il rinnovo del CCNL Cooperative Sociali, richiamare all'attenzione e responsabilità la parte politica e sollecitare la riattivazione del tavolo di trattativa con le parti sindacali ed i soggetti rappresentativi le Cooperative Sociali Trentine.

Anticipiamo, che se il silenzio continuerà ancora oltre, dalle parole si proseguirà nei fatti, attraverso misure di lotta sindacale a garanzia di risposte concrete al personale che rappresentiamo.

Segretaria Provinciale
UIL FPL EE.LL.
Marcella Tomasi